id: 000000295

Il Sole 24 ORE

Data: 28.11.2025 Pag.: 1,28
Size: 511 cm2 AVE: € 66941.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000

Industria e fiere
Tessitura italiana, ripresa in arrivo

Chiara Beghelli —*a pag. 28*

Per la tessitura italiana il 2026 sarà l'anno della ripresa

Industria e fiere. Secondo Simone Canclini, presidente di Milano Unica, per le aziende made in Italy il peggio è passato: «Ma restano temi urgenti da risolvere e bisogna lavorare sulla diffusione della cultura tessile»

Chiara Beghelli

La fase più critica della tessitura italiana è stata superata: è questa la convinzione di Simone Canclini, ad dell'azienda di famiglia, leader nei tessuti di cotone nel distretto comasco e che quest'anno ha celebrato il suo primo secolo, nonché presidente di Milano Unica e della Fondazione del tessile italiano. A fronte di un calo dell'8,8% nel 2024, «secondo le prime stime di Confindustria Moda il nostro tessile-moda chiuderà il 2025 a -3%. - dice -. E proprio nell'ultimo periodo abbiamo registrato una ripresa, pur timida, che ci fa ben sperare». Lo scenario dei prossimi due anni è uno dei temi che saranno discussi all'inaugurazione della prossima edizione di Milano Unica, dal 20 al 22 gennaio, anticipata rispetto al tradizionale appuntamento di inizio febbraio per non sovrapporsi ai giorni di apertura di Milano-Cortina 2026 e dove saranno presentate le collezioni primavera-estate 2027.

Nelle ultime tre edizioni, nonostante il rallentamento dell'industria, la fiera ha registrato numeri in costante crescita: «Anche nell'edizione di gennaio (la 42esima, *ndr*) confermeremo il record di superficie e di espositori - aggiunge Canclini -. Siamo diventati punto di riferimento per il settore perché abbiamo fissato molto chiaramente i criteri di selezione delle aziende, che devono essere di eccellente qualità. Rifiutiamo molte richieste di adesione, ma è una scelta vincente anche per i buyer, che vengono a Milano sapendo di trovare un'offerta di altissima qualità».

Qualità che resta anche il fattore fondamentale della tenuta della nostra manifattura tessile: «Siamo il più importante distretto manifatturiero europeo, l'unico con competenze verticali - sottolinea - Le aziende del tessile sono leader per creatività, sostenibilità; siamo flessibili, capaci di produrre piccoli come grandi lotti, e di dialogare con i grandi marchi del lusso come con il fast fashion. Tuttavia, i costi energetici sono ancora elevatissimi, il 30% in più della media europea, e la piccola dimensione delle aziende impedisce investimenti appropriati in innovazione e nuove tecnologie».

A supportare il sistema tessile italiano è anche una virtuosa relazione con le istituzioni, in primis Ice Agenzia e il Maeci, che aiutano le aziende a costruire una dimensione internazionale, con fiere all'estero e cruciale contatti con i buyer: «Molto è stato fatto, ma ci sono due provvedimenti urgenti da adottare: il governo deve introdurre il regime della responsabilità estesa del produttore tessile, che porterà nuove risorse da investire, appunto, nella necessaria innovazione, generando un meccanismo virtuoso anche nel senso della circolarità. E mi auguro che il Piano Strategico presentato di recente da Confindustria Moda al Governo (si veda anche Il Sole 24 Ore del 12 novembre) sia recepito al più presto».

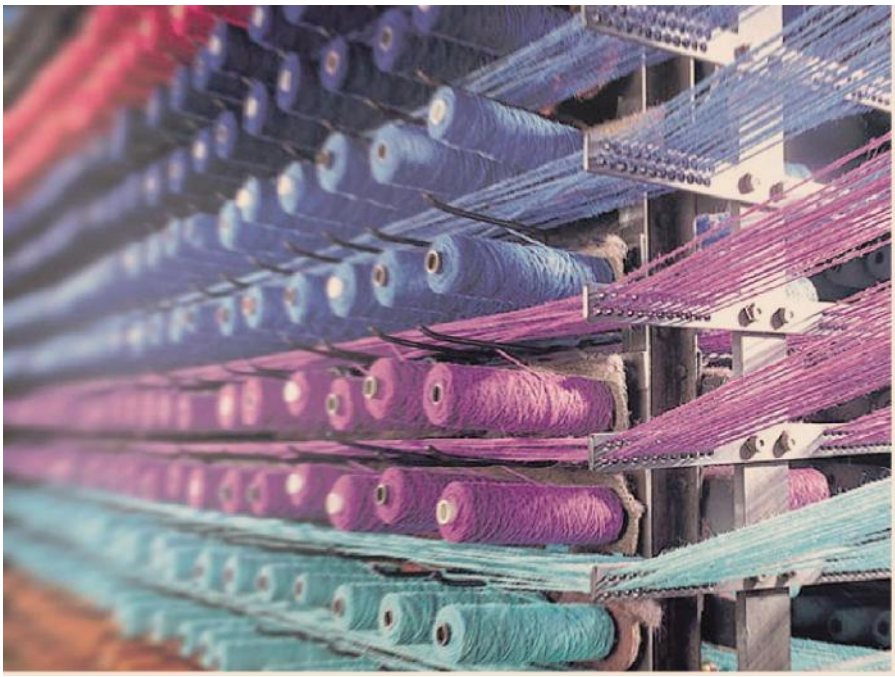
Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

id: 000000295

Il Sole 24 ORE

Data: 28.11.2025 Pag.: 1,28
Size: 511 cm2 AVE: € 66941.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Eccellenze.
Sopra, un'immagine degli stand di una delle ultime edizioni di Milano Unica a Fiera Milano Rho: la prossima si terrà dal 20 al 22 gennaio. Quella di luglio si era chiusa con un aumento del 10% delle visite di aziende internazionali, rispetto all'edizione 2024, con 735 espositori, di cui 459 italiani. Milano Unica è nata nel 2005 dalla fusione di cinque fiere di settore

Oltre a questo fronte, è necessario investire sulla conoscenza della manifattura, come sistema industriale ma anche culturale, puntando sul coinvolgimento delle giovani generazioni, con concorsi riservati alle scuole, eventi come "Back to School", che a Milano Unica fa incontrare nuovi talenti e grandi marchi.

La stessa Canclini tessile, per celebrare i suoi 100 anni, organizzerà nel 2026 una mostra di arte tessile contemporanea in un importante museo milanese, ma ha anche investito in numerose start up che fanno ricerca su metodi di coltivazioni sostenibili, tinture naturali e risparmio energetico: «Abbiamo bisogno della loro energia, e di valorizzare il loro lavoro», conclude Canclini, che guardando all'imminente, prossimo anno esprime fiducia anche per l'andamento del mercato statunitense, «che sta reggendo bene, nonostante i dazi. Tuttavia, le aziende devono guardare anche ad altre regioni, in primis il Mercosur, che può essere una importante area di sviluppo soprattutto se i dazi locali saranno alleggeriti o addirittura azzerati, come si sta prospettando proprio in queste settimane».

Secondo le stime di Confindustria Moda, il tessile-moda chiuderà il 2025 a -3%

SIMONE CANCLINI
L'ad di Canclini tessile è presidente di Milano Unica e della Fondazione del tessile italiano